

La storia del DIS

Se per noi **DIS**abile significasse **DIS**tante sarebbe **DIS**astroso.

Siamo **DIS**abituati a cogliere la ricchezza presente nella parola **DIS**abilità.

DIScutere delle differenze ci fa paura; preferiamo **DIS**togliere l'attenzione e tornare a pensare che siamo tutti uguali.

DIS è l'etichetta che tutti spesso ci sentiamo incollata addosso: **DIS**tratti a scuola, **DIS**innamorati della vita, **DIS**persi nel mondo virtuale.

Il **DIS** nasconde ciò che realmente siamo: attratti dalla scuola, innamorati della vita, viaggiatori curiosi in un mondo virtuale.

Nel **DIS** di chi ci siede accanto scopriamo la fragilità e la forza, la simpatia e l'antipatia, pregi e difetti di ogni persona.

Se **DIS** diventasse **IN**, **DIS**abilità diventerebbe **IN**clusione e tutti riusciremmo ad immaginare un futuro: il futuro di chi ha voglia di crescere, realizzare i propri sogni e tagliare il filo che lega ogni fastidiosa etichetta.